

Indicazioni: Per ogni abbonamento larghi una settimana; consegna, cont. 20. Spedite nel campo del giornale (con il numero della redazione) lire 2.000. Per il corpo 10. Partecipazioni matrim. L. 15. Avvisi spediti per posta devono essere accompagnati dai relativi importi.

L'AZIONE

I primi nomi usciti dalle urne

Nel collegio di CREMONA sono eletti deputati: Lazzari Costantino, lista falce e martello con voti 39.055; Cattamanani Ferdinando, lista falce e martello con voti 32.498; Maffei Guido, lista scudo crociato con voti 30.993; Cappi Giuseppe, lista scudo crociato con voti 25.579; Bissolati Leonida, lista aratro con voti 22.537.

Nel collegio CATANIA sono eletti deputati: Panjano Eduardo, lista stella a 5 punte con voti 58.388, Giuffrida Vincenzo, lista stella a 5 punte con voti 56.182; Perini Giuseppe, lista vanga con bandiera con voti 23.564; Rindone Santi, lista stella a 5 punte con voti 53.702; Russo Giachino, lista scudo crociato con voti 53.137; De Cristoforo Innocenzo, lista scudo crociato con voti 13.650; Costa Gesualdo, lista stella a 5 punte con voti 33.061; D'Aquila Francesco Saverio, lista vanga con bandiera con voti 20.573; Calazza Gabriele, lista stella a 5 punte con voti 52.281.

Nel collegio di POTENZA sono eletti deputati: Nititi Francesco, lista mani riunite con voti 103.243; Perrone Francesco, lista mani riunite con voti 77.293; Pignatari Raffaele, lista mani riunite con voti 71.813; D'Allesio Francesco, lista orologio con voti 24.050; Jenafala Vincenzo, lista mani riunite con voti 69.707; Gioia Raffaele, lista mani riunite con voti 68.554; Mantuani Vincenzo, lista mani riunite con voti 67.932; Reale Vito, lista mani riunite con voti 66.520; Lironico Vincenzo, lista orologio con voti 23.280; Deruggesi Nicola, lista mani riunite con voti 65.632.

Nel collegio di AQUILA sono eletti deputati: Corradini Camillo, lista una stella con voti 44.702; Lopardi Emilio, lista falce e martello con voti 29.962; Ludovici Vincenzo, lista elmetto con voti 19.314; Sipadi Ermino, lista una stella con voti 35.672; Camerini Vincenzo, lista una stella con voti 32.594; Trozzi Mario, lista falce e martello con voti 22.943; Muzzi Saturnino, lista elmetto con voti 18.104.

A VENEZIA sono stati eletti deputati i socialisti Elia Musatti, Alessandro e Galeni.

A PERUGIA Francesco Cicchetti, 3 liberali, un cattolico e un repubblicano. A BOLOGNA sette socialisti e un clericali.

A TORINO 12 socialisti e Luigi Luzzatti.

A NAPOLI Torre, Amendola e Salvemini.

A ROMA quattro liberali democratici Bacelli, Carboni, Guglielmi e Peroni, quattro cattolici: Marfisi, Meda, Di Fausto e Boncompagni, due dell'alleanza nazionale: Federzoni e Medici del Vascello, e uno dell'avanguardia: Innocenzo Cappa. La lista socialista manda alla Camera quattro eletti e cioè Della Seta, Vella, Volpi e Operario Sardielli.

A MILANO il risultato totale, per 219 sezioni su 226, sarebbe: Fascio patriottico voti 20.843. Partito popolare italiano voti 9812. Blocco di sinistra voti 9647. Fasci di combattimento voti 4130. Socialisti voti 53.000. Seguono il candidato agrario indipendente con 62 voti ed il candidato popolare indipendente con 1 voto.

Nelle votazioni preferenziali sono stati particolarmente designati i seguenti candidati: Fascio patriottico: De Capitani, Betana, Sironi; Partito popolare: Meda, Cavazzoni, Nava, Degli Occhi; Blocco di sinistra: Gasparotto, Agnelli, Facchinetti. De Rossi; Fasci di combattimento: Mussolini; Socialisti: Turbati, Treves, Lazzari, Agostini, D'Aragnona, Repposi, Buscaglia, Bellotti.

Risultati definitivi

Nel collegio di PERUGIA (195 sezioni su 270) lista falce e martello riportò voti 48.076, lista libro e vanga voti 22.116.

Collegio di BOLOGNA (sezioni 191), lista scudo crociato, voti 11.911, lista stella a 5 punte voti 16.614, lista falce e martello voti 48.056, lista alabarda di Trieste voti 4336, voti nulli e contestati 35.

Collegio di CATANIA (sezioni 271) lista stella a 5 punte voti 25.665, lista scudo crociato voti 21.210, lista vanga con bandiera voti 10.916, lista falce e martello voti 29.16, lista scudo crociato voti 4924, voti nulli e contestati 250.

Collegio di CATANZARO (sezioni 114) lista spiga grano voti 9018, lista cometa voti 8796, lista aratro voti 711, lista scudo crociato voti 4272, lista falce e martello voti 31.700, lista mani riunite voti 7334, voti nulli e contestati 782.

Collegio di CHIETI (sezioni 175) lista stella a 5 punte voti 25.678, lista

bandiera voti 13.254, voti nulli 8, voti contestati 418.

Collegio di MACERATA, Ascoli-Piceno (sezioni 290) lista bandiera voti 3138, lista falce e martello voti 16.763, lista scudo crociato voti 23.028, lista ancora voti 1462, voti nulli e contestati 1186.

Collegio di TRAPANI (risultato di due circondari su tre) lista sole nascente fra due dardi voti 5414, lista stella a cinque punte voti 9572, lista scudo crociato voti 4659, lista martello voti 2573, lista falce e martello voti 2881, lista sveglia voti 17.243.

Collegio di VERONA (sezioni 146) lista scudo voti 10.569, lista falce e martello voti 20.490, lista scudo crociato voti 16.520.

Collegio di CASERTA (sezioni 275) lista stella a 5 punte voti 1122, lista scure voti 3386, lista grappolo d'uva voti 28.917, lista gallo basilisco voti 4042, lista falce e martello voti 9882, lista spiga voti 3917, lista bandiera voti 21.111, lista vanga voti 2948, lista scudo crociato voti 9134, voti nulli 546, voti contestati e non attribuiti 366.

Collegio di COSENZA (manca il risultato di una sezione comprendente 250 votanti) lista vit'oria alata voti 17.026, lista elmetto 14.146, lista scudo crociato voti 11.936, lista aratro voti 17.281.

Collegio di CATANIA (risultato definitivo) iscritti 245.861, votanti 88.635, voti nulli 299, contestati 37. Lista stella a 5 punte voti 44.603, lista scudo crociato voti 14.035, lista vanga con bandiera voti 14.546, lista falce e martello voti 4433, lista scudo crociato voti 9702.

Collegio di POTENZA (risultato definitivo) iscritti 164.975, votanti 83.691. Lista 2 mani riunite voti: 59.860, lista falce e martello voti 4338, lista zappa e treccette voti 1656, lista orologio voti 16.720.

Astenzione completa in 2 paesi

ROMA, 18. — I giornali ricevono notizie da Bonifati, da provincia di Cosenza che su di 136 elettori iscritti nessuno si è presentato a votare. Lo stesso è avvenuto a Boechigghero dove si avevano 1046 iscritti.

La ragione di tale completa astensione si deve ricercare in una protesta di quei cittadini per la cattiva condizione in cui da molti anni sono tenute le strade.

L'incendio di una sezione Le urne salvate

FOGGIA, 18. — Iernotte alcuni ignoti, eludendo la vigilanza dei carabinieri che custodivano la sezione terza in località Piano Fosse, riuscirono a gettarvi dentro dei cessami inzuppati di benzina. Stamani, disgregando la porta di legno, si accostarono al contenitore e vi fecero fuoco. L'urina contenente le schede di votazione è stata salvata e trasportata in prefettura.

Approverà il Senato il trattato di pace?

Altre riserve

WASHINGTON, 19. — Si assicura che come risultato della conferenza tra i senatori Lodge e Hitchcock verrà sottoposta prossimamente al voto del Senato una proposta di ratificare il trattato di pace senza riserve. Se l'approvazione di tale proposta non avviene, sarà possibile di suggerire probabilmente l'introduzione delle modificazioni costituzionali nel testo delle riserve. Nel frattempo la decisione relativa ai possibili compromessi è stata rinviata.

WASHINGTON, 19. — Hitchcock, senatore democratico, dopo aver conferito iernotte con Lodge, senatore repubblicano, ed aver discusso che quest'ultimo aveva proposto una transazione perché il Senato potesse pronunciarsi lunedì prossimo in favore della ratifica del trattato di pace. Frattanto numerosi colloqui hanno luogo fra i diversi gruppi del Senato per concretare un emendamento al preambolo delle riserve, il quale, come si sa, richiede che tre delle principali potenze accettino le riserve al trattato formulato dal Senato americano.

WASHINGTON, 19. — Il Senato ha approvato con 54 voti contro 35 una nuova riserva, si è concesso che nella sua partecipazione degli Stati Uniti alla conferenza internazionale del lavoro non avrà luogo se non con l'autorizzazione del congresso.

Consiglio supremo interalleato

Il trattato con la Bulgaria verrà firmato il 27 novembre - Dopo l'entrata dell'esercito nazionale a Budapesi

PARIGI, 19. — Il consiglio supremo ha deciso che il trattato di pace con la Bulgaria venga firmato nel municipio di Neuilly, sulla Senna, giovedì 27 nov. D'altra parte il consiglio ha deciso di far conoscere a Verelozco che non può confermare il punto di vista, già manifestato alla conferenza, relativamente al carattere provvisorio dell'occupazione di Belgrado.

Il consiglio ha infine preso cognizione di un telegramma di George Clark il quale dichiara che l'ordine è stato mantenuto dopo l'entrata delle truppe dell'ammiraglio Horthy a Budapest. George Clark ha dovuto però protestare, e lo ha fatto più energicamente l'arrivo di parecchi capi socialisti da parte del ministero.

Hindenburg e Ludendorff davanti alla commissione d'inchiesta

Calorese ovazioni del popolo - La deposizione di Hindenburg

BERLINO, 19. — Hindenburg si è presentato dinanzi alla commissione d'inchiesta. Il palazzo del Reichstag è stato circondato fino dalle prime ore del mattino da numerosi contingenti di truppe della difesa nazionale. Poco prima delle ore 10 egli è giunto in automobile con Ludendorff e il dott. Hildebrandt. L'automobile era scortata dalla cavalleria. La folla ha fatto una calorosa ovazione ai capi dell'esercito. Nessun incidente.

Alle ore 10.25 i due generali sono entrati nella sala della commissione d'inchiesta che era da molto tempo gremita di pubblico. Sul tavolo dei testimoni davanti a Hindenburg era stato deposto, su un pezzo di cristallo, legato da un nastro nero-bianco-rosso.

Rispondendo al «ben venuto» del presidente, Hindenburg ha dichiarato che era per lui un dovere di comparire accanto al suo fratello d'armi. Hindenburg e Ludendorff hanno prestato giuramento, secondo la formula religiosa in uso. Ludendorff ha poi letto una dichiarazione comune, nella quale i due generali dicono che essi si sono decisi a venire a testimoniare perché «convinti che dopo una lunga guerra di 4 anni un popolo forte come il popolo tedesco aveva il diritto di sapere come le cose si sono in realtà svolte, sul fronte e nell'interno».

Hindenburg e Ludendorff si assoldano alle riserve fatte dal dott. Helfferich, relative alle competenze della commissione d'inchiesta. Hindenburg ha dichiarato, poscia che fin da principio della guerra la proporzione fra i due eserciti che si scontravano era sfavorevole ai tedeschi. La Germania era però sostenuta dall'amore verso la patria. Noi non potevamo avere - egli dice - che un solo scopo: preservare per quanto possibile l'impero e il popolo tedesco da ogni pericolo; dovevamo cercare di giungere ad una pace favorevole. Perciò noi dovevamo avere la volontà di vincere e questa volontà era saldamente legata a una nostra fede e al nostro diritto.

Il consiglio supremo economico si raduna a Roma

Le soluzioni dei gravi problemi urgenti

ROMA, 19. — Il consiglio supremo economico, che fu formato a Parigi nella prima settimana della conferenza della pace, terrà la sua prossima riunione a Roma il 21 o il 22 corr. Il consiglio fu istituito allo scopo di coordinare e dirigere secondo le esigenze nuove la situazione creata dall'armistizio in riguardo all'organizzazione economica interalleata di guerra, rifornimento viveri, carbone, materie prime, tonnellaggio e crediti.

Di più il consiglio supremo doveva anche occuparsi dei gravi problemi che la fine delle ostilità porrà con sé e cioè riforme i paesi nuovi scesi dalla guerra e i paesi ex-nemici di viveri e materie prime, riparare al disastro economico cagionato dalla guerra e avviare tutta l'organizzazione commerciale, industriale e bancaria europea verso un nuovo equilibrio, per mettere tutta l'Europa nella possibilità di ricostruirsi economicamente.

Concluso l'armistizio, il consiglio supremo economico dovette continuare i suoi lavori nell'agosto a Londra, nel settembre a Bruxelles e adesso a Roma. Il suo compito non era e non è finito; la lega delle nazioni che dovrà rimpia-

L'Inghilterra si farà rimborsare le spese d'occupazione in Turchia

LONDRA, 19. — Alla Camera dei comuni, rispondendo ad un'interrogazione Bonar Law dice che il governo ha chiesto con insistenza che le spese di occupazione delle regioni turche fatte dall'Inghilterra durante il periodo dell'armistizio siano rimborsate dalla potenza che eventualmente riceverà un mandato su quelle regioni.

Convenzione italo-ceca PRAGA, 19. — I governi italiano e ceco-slovacco stipularono una convenzione in base alla quale la ferrovia traversante la Baviera e il Brennero deve essere utilizzata ugualmente come linea di transito.

Il governo di Koletsk a Irkutsk LONDRA, 19. — L'agenzia «Reuter» annuncia che l'ammiraglio Kotsiak è sempre in mezzo ai suoi ufficiali, ma l'amministrazione del suo governo si è stabilita ad Irkutsk, dove i suoi militari sono in relazione telegrafica quotidiana con Parigi.

Vittorie bolsceviche

ZURIGO, 19. — Un radiotelegramma ufficiale da Mosca dice che le truppe bolsceviche continuano a progredire nella direzione di Molekski; nella regione di Omsk le truppe bolsceviche hanno passato il fiume. Esse sono state vittoriose in un combattimento impegnato nelle vie di Omsk e si sono impadronite della città facendo prigionieri e prendendo materiali.

La rivoluzione a Vladivostok

WASHINGTON, 19. — La rivoluzione è scoppiata a Vladivostok. Il dipartimento è informato che finora il movimento è diretto unicamente contro le truppe russe.

Lo sciopero dei minatori perdura

CHICAGO, 19. — I direttori delle compagnie ferroviarie stanno cercando il modo di ridurre il servizio del traffico del viaggio del 40 per cento, a causa della mancanza di carbone, dovuta allo sciopero dei minatori. Si prevede la chiusura delle officine meno importanti. Questo provvedimento priverebbe di lavoro un gran numero di operai.

La Rumenia non rinuncerà a nessuna parte della Bucovina

BUCAREST, 19. — Il rappresentante del governo rumeno della Bucovina emette le notizie di alcuni giornali russi, secondo le quali i rumeni avrebbero intenzione di rinunciare in favore della Polonia ad una parte della Bucovina.

La Banca Morgan fa un prestito all'Inghilterra

ROMA, 17. — Nel mondo dell'alta finanza si conferma che la Banca Morgan ha accordato un prestito di 250 milioni di dollari all'Inghilterra per pagare gli acquisti inglesi negli Stati Uniti e contribuire così a sollevare il cambio della sterlina. Il prestito concluso in questi giorni servirà a sanare, se non in tutte in parte, lo squilibrio del cambio della sterlina col dollaro.

In fasce.

PARIGI, 19. — I delegati tedeschi incaricati di firmare il protocollo relativo all'esecuzione di alcune clausole dell'armistizio sono arrivati stamani a Parigi.

SARREBAU, 19. — Una nota ufficiosa smentisce le informazioni pubblicate da alcuni giornali tedeschi, secondo i quali il generale Aeneas, amministratore del bacino della Sarna, avrebbe soppresso il diritto di sciopero per gli operai di quel bacino.

ROMA, 18. — Suleiman El Baruni è stato ricevuto dal ministro delle Colonie, col quale ha avuto un lungo colloquio. Il ministro delle Colonie ed El Baruni hanno discusso della presente situazione in Tripolitania e in Cirenaica e delle principali questioni attinenti alle nostre colonie.

CRONACA DI POLA

Al nostro caro Vitroche

Noi ci congratuliamo vivamente col nostro caro Vitroche: egli ha fatto un ottimo compito scolastico. Gli diamo le nostre dieci. Contento?

Ma poiché gli scolari devono superare i maestri: gli raccomandiamo nella prossima occasione di non imitare così pedissequamente il maestro: di essere originale: senza preoccuparsi affatto della forma. Quello che conta è la sostanza. Perché per esempio «amicizia», «fratellanza», «suavità» e altre «parole sacre», erano frasi nostre: nostre — diciamo — in quel dato momento, che un monopoio in questo campo è semplicemente idiota. Ora se il caro Vitroche voleva dire qualche cosa, almeno doveva sfogliare il vocabolario in qualche altra pagina.

Una altra raccomandazione, preliminare che occorre fare al caro Vitroche, è quella di non essere tanto presuntuoso. Una presunzione onnipotente di una falsa modestia, che si riconosce però ben presto. Lui, il caro Vitroche, parla per esempio dei suoi virrillici fucili di fila (che brutta frase militarista per un antimilitarista per eccellenza) con solide argomentazioni. Noi che siamo stati in trincea due giorni a attendere queste formidabili grante: noi non siamo accorti dei truci e del fuoco. Se Vitroche avesse speso le 28 righe del primo periodo non a accennare, come esistenti, le sue solide argomentazioni, ma a farle sul serio; e a un tempo a dimostrare la «vuotaggine» dei programmi

sbiaditi degli altri: avrebbe speso bene il tempo e il denaro del partito. Perché il caro Vitroche deve convenire che le frasi sono tanto odiose, a noi specialmente, quando pie-ciosamente nascondono il vero del pensiero e dell'anima, che mai, ne facciamo uso con una tale intenzione.

Invece in circa sette o otto articoli di polemica ci è toccata l'ingrata sorte di ripetere noiosamente all'avversario le stesse cose, affinché lui si sentisse prudere un po' la penna, per segnare con essa una risposta qualunque alle nostre domande.

Cesellare rozzezzante nel vuoto come fa proprio il caro Vitroche è un passatempo che gli darebbe anche qualche soddisfazione personale, quando la mattina prende il suo giornale e ci vede in sua prosa inquadrate in qualche colonna; ma non ha nessun risultato pratico.

Il caro Vitroche ha appreso dalla borghesia un modo di polarizzare, che sembra abile, e invece si tradisce tosto come ridicolo. Cioè: ripetere all'avversario le domande, che l'avversario fa a lui. È un modo di darci una fuga, gridando vighicchio all'insuccesso.

Diffatti noi non possiamo credere che il caro Vitroche sia affetto dal «mal del sonno», e abbia quindi dormito, mentre noi gli scrivevamo l'articolo «Dopo la polemica». In questo noi abbiamo risposto a tutte quelle cose, che egli ci domanda dopo cinque o sei giorni, con un'aria di novità che la proprio stendere le labbra al sorriso.

Caro Vitroche, ve ne mandiamo, se volete una copia gratis. Forse la prima copia vi è andata smarrita dalla sacoccia o dalla memoria. Vi farà molto bene a rileggerla e a meditarvi sopra.

V'accorgete che dovevate documentare voi le asserzioni vostre che falsificavano i nostri rapporti con voi, la presunta nostra opera antiproletaria; la presunta nostra ambizione arrivistica; la presunta nostra lotta contro la Camera del Lavoro; insomma il nostro affarismo politico, che è molto facile definirlo così con un giro di frasi, ma è molto difficile rispecchiarlo in fatti documentati, di fronte a quali noi avremmo dovuto ammorire.

Non è vero certo che voi avete chiusi le porte in faccia a nessuno. Voi semplicemente non avete ammesso che nessuno si avvicinasse alle porte, che potevano stare comodamente aperte. Ce ne avevamo considerato tutti coloro che avevano militato nel partito nazionale o nelle frazioni più radicali dello stesso: come degli impuri, a quali si doveva far precedere un lungo purgatorio per espellere delle colpe, che in realtà non erano loro, ma della vita, o meglio detto non erano affatto colpe: mentre non avete chiesto alcun periodo di prova per gli altri, che a fil di logica, ne erano evidentemente bisognosi per aver in altra parte tenuto la stessa condotta.

Del resto perché ripetere ciò che abbiamo detto già un'altra volta? E' dovere vostro di leggere attentamente e di risponderci adeguatamente. Dovete farlo una buona volta per l'onore almeno del partito.

Ammissione alla Scuola pratica di agricoltura

Col prossimo dicembre comincerà il XXXII corso d'insegnamento e di educazione presso questa Scuola-Convitto annessa all'Istituto agrario — Stazione sperimentale provinciale.

L'istruzione è eminentemente professionale ed educativa come si conviene a figli di possidenti e agricoltori che intendono prepararsi a diventare direttori tecnici di Aziende agricole o vinicole od a esercitare la professione per conto proprio; ed ha per fondamento principale l'esercitazione nei campi, nelle vigne, nell'orto, nei vivai, nella cantina, ecc., alternata opportunamente con lo studio al tavolo e nel gabinetto.

L'Istituto agrario provinciale dispone perciò:

- 1) di una cantina sperimentale e dimostrativa moderna capace di 4000 hl. di vino;
- 2) di un podere di 23 ettari a Parenzo con annessi vivai, vigne, frutteto, orto;
- 3) di un vasto podere di 230 ettari a Citenova d'Istria;
- 4) di un apiario modello;
- 5) di un deposito di macchine agricole;
- 6) di un laboratorio chimico e di controllo delle sementi agrarie;
- 7) di un museo agrario;
- 8) di una biblioteca ben fornita di opere opuscoli, giornali agrari;

Le lezioni versano sulle seguenti materie:

- a) Materie di cultura generale: lingua italiana, aritmetica, geometria, geografia e storia, disegno, computisteria, calligrafia;
- b) Scienze fisiche e naturali: fisica, climatologia, chimica, mineralogia e petrografia, botanica, zoologia.
- c) Agraria: agronomia, coltivazione delle piante erbacee, olivicoltura, viticoltura, frutticoltura, orticoltura, selvicoltura, zootecnica — economia rurale — oliceltica, enologia, stima dei beni rurali, legislazione agraria.
- d) Materie complementari: contabilità agraria, agrimensura, disegno topografico e di costuzioni rurali, contabilità delle casse rurali.

Il corso di studio ha la durata di 4 anni.

Al termine del corso viene rilasciato un attestato di licenza.

Gli alunni sono "interni" e il loro numero è limitato dalla capacità dell'edificio, come dalle esigenze della istruzione pratica.

Per l'ammissione verrà data preferenza ai figli di proprietari agricoltori, nati e domiciliati in Istria.

Le domande di ammissione devono essere presentate alla Direzione dell'Istituto agrario provinciale in Parenzo entro il 30 novembre corredate dai seguenti documenti.

- 1) Fede di nascita da cui risulti che l'aspirante non ha meno di 13 anni né più di 16;
- 2) Certificato di subita vaccinazione o sofferlo vniuolo;
- 3) Certificato di buona e robusta costituzione fisica;
- 4) Certificato di sana condotta morale;
- 5) Certificato degli studi fatti, dal quale risulti che il richiedente ha assolto con buon successo "almeno" la scuola popolare;
- 6) Atto di garanzia od obbligazione per il pagamento della retta in rate trimestrali anticipate, per tutto il tempo durante il quale l'allunno rimarrà presso la scuola, firmato dal genitore o di chi per lui.

La retta mensile è di lire 110 per i giovani della provincia e di lire 150 per tutti gli altri.

Per nessun motivo è concessa la restituzione di aliquota di retta per gli alunni che lasciano la scuola nel mese già cominciato, o che ne sono allontanati.

L'ammissione definitiva è subordinata alla visita del medico dell'Istituto ed all'esame di ammissione al quale si devono sottoporre tutti gli aspiranti e che verserà sulle materie che s'insegnano nelle scuole popolari.

All'intento di agevolare l'ammissione di giovani appartenenti a famiglie meno agiate, ma dotati di capacità, purché nati e domiciliati stabilmente in Istria, l'Amministrazione provinciale ha disposto dell'Istituto N. 12 mezzi stipendi.

Coloro che intendono concorrere a questi mezzi stipendi devono richiedere allegando alla domanda, oltre i documenti indicati sopra, anche l'Attestato delle condizioni di famiglia".

La definitività al godimento dei mezzi stipendi verrà assicurata soltanto dopo un periodo di tre mesi di esperimento nell'Istituto per potersi previamente accertare della idoneità degli allievi agli studi e della loro condotta.

Ogni allievo deve essere fornito del seguente corredo:

- N. 6 tavagliuoli, 6 asciugamani, 2 paia lenzuola, 4 federe per capezzolo, 6 camicie di cui due facoltative di lana, 2 maglie di lana, 12 fazzoletti, 12 paia di calze, 4 paia di mutande, 2 paia di scarpe.

Sono a carico della famiglia gli oggetti di cancelleria, i libri di testo, gli utensili di notatura ed imbasto ecc., riservati all'Istituto di farne eventuali areni agli allievi che si rendessero meritevoli per eminente profitto.

All'atto dell'ammissione dovrà essere versata alla Cassa dell'Istituto una rata trimestrale della retta e lire 50 di deposito per le minute spese, che l'amministrazione avrà da incontrare per conto dell'allievo e che, all'occorrenza, sarà da completarsi in bimestri successivi.

Ulteriori informazioni e chiarimenti vengono dati dalla direzione dell'Istituto.

Per i possidenti, agricoltori, orticoltori e fornitori della città e circoscrizioni di Pola

Il comitato promotore che ha lo scopo di riformare l'attuale Consorzio agrario distrettuale in un Consorzio agrario cooperativo, invita tutti gli interessati, siano essi proprietari di campagna, coloni oppure affittuoli, i quali si dedicano ai differenti rami dell'agricoltura d'intervenire ad una riunione all'Arco Romano il giorno 21 m. c. alle ore 18.

Vista l'importanza massima dell'istituzione di tale Consorzio cooperativo ed in considerazione della viva partecipazione amministrata da tutta la popolazione rurale dei Comuni censuari, il comitato si promette un numeroso concorso anche da parte degli interessati della città di Pola.

Per il comitato promotore: Petris Giovanni, Rudesch Antonio, Pacor Giuseppe, Ghersettich Antonio.

Nella nostra provincia, che ricava le maggiori risorse dall'agricoltura, urge istituire per la costa rurale un'unità di intendimenti. Le ultime notizie segnalano il disastroso dilagare in tutte le campagne d'Italia della fillossera, per modo che quest'anno, la produzione del vino è ridotta a metà, in confronto del l'anno passato. Un Consorzio agrario cooperativo avrebbe il compito, condotto dalla scuola agricola, di trasferire la piccola lavorazione dei campi ed in considerazione dell'efficienza produttiva con i sistemi di lavorazione moderna, il consorzio, secondo noi, dovrebbe anche farsi editore di un giornale agricolo, che, diffuso nella casta degli agricoltori, contribuisse a soccorrere in maniera immediata alla pratica strazione di riforme, in generale.

E' dunque necessario dare alla riunione che si terrà a Pola il 21 corrente molta importanza.

Associazione fra le società italiane per azioni

La Camera di commercio dell'Istria ci comunica che l'Associazione fra le società italiane per azioni, con sede in Roma, rappresentante oltre 5 miliardi di capitale italiano, ha costituito, dal 1. luglio u. s., in Venezia (Piazza S. Marco, Ponte dei Dali 168) una sua Delegazione la quale, sotto la direzione del comm. dott. Giuseppe Fusiinato, dovrà esercitare in questa Provincia quegli uffici di organizzazione e coordinamento delle forze locali economiche che sono propri dell'Associazione medesima. Questa ha per scopo di promuovere e di affermare in ogni manifestazione della vita pubblica nazionale, gli interessi dell'industria e dell'economia italiana ed organizzare gli enti associati ed organizzare gli enti associati di natura generale. Per raggiungere questo scopo essa si occupa di ogni problema che riguarda lo sviluppo e gli interessi della produzione e del lavoro italiano, anche per la sua difesa contro

l'azione di legittime concorrenze ed influenze straniere, dà opera per un migliore ordinamento delle società per azioni nei riguardi legislatori, amministrativi, finanziari e tributari, cura il disbrigo delle pratiche d'ordine legale, amministrativo, tributario, doganale riguardanti gli enti associati presso la pubblica amministrazione centrale e regionale e fornisce agli associati informazioni e pareri in materia legislativa, legale, amministrativa e finanziaria.

Possono far parte dell'Associazione società nazionali per azioni (anonime e per accomandita) e in via eccezionale, anche ditte industriali che, pur non essendo costituite per azioni, sono consentite per la loro importanza. Per venire iscritti all'Associazione occorre far domanda alla Delegazione di Venezia. Si pagano una volta tanto una tenue tassa di ammissione ed un annuo contributo.

R. Ginnasio-Ilice „B. Carducci“

La cerimonia scolastica avrà luogo oggi giovedì alle 10, anziché alle 10.50.

Avvertimento ai conduttori di veicoli

Il Municipio comunica: Si rendono avvertiti i conduttori di veicoli di qualsiasi specie che, a sensi del vigente regolamento stradale, il transito sopra il binario ferroviario, pure su quello ferroviario, è assolutamente proibito.

Contravventori a tale disposizione verranno denunciati e condannati in base al citato regolamento.

S. S. Juventus

Ogni scuola di ballo dalle ore 19 alle 21, domani venerdì riposo, posdomani sabato ballo sociale dalle 19 alle 22.

Da lunedì sono principiate le lezioni dei balli moderni, lezioni che si terranno nei giorni di lunedì, martedì e giovedì. La direzione sta alacremente organizzando il prossimo festino da ballo che sarà tenuto il 5. Marzo con un programma variato e pieno di sorprese; dimoche via la buona volontà della Direzione per accogliere in tutto i soci si spera d'un numeroso intervento dei medesimi.

Gia con la prossima settimana si accetteranno i regoli del soci per le signorine e viceversa, riservandosi di pubblicare a tempo i giorni e ore stabilite.

Un incidente all'officina del gas

La Camera del Lavoro aveva chiesto a suo tempo all'amministrazione comunale l'uso gratuito della luce e del gas, per i suoi locali. Il comune di buon grado lo aveva concesso, seguendo l'uso degli altri comuni italiani, i quali anzi provvedono le Camere del Lavoro anche de' locali.

Accortosi però successivamente alcuni rappresentanti comunali, che del vantaggio concesso soltanto alla Camera del Lavoro, usufruivano anche enti estranei, cioè un'osteria e una associazione; ne fu avvertito il comm. Stanich il quale aveva promesso di controllare i fatti e di restringere il privilegio soltanto alla Camera del Lavoro.

Dopo l. passaggio dell'amministrazione comunale nelle mani del commissario straordinario, questi aveva manifestato un ordine che togliera la concessione fatta dalla precedente giunta. L'ordine era passato all'amministrazione degli stabilimenti perché ne effettuasse l'esecuzione. Questa attenendosi all'ordine ricevuto, aveva invitato la Camera del Lavoro a uniformarsi a quelle regole generali, che vigono per tutti gli utenti del gas: cioè doveva essere richiesto un contatore e doveva essere pagato ogni mese il consumo. Contro quest'ordine non era stato sollevata alcuna opposizione: ma né pure era stata conosciuta osservanza. Passato un certo tempo l'amministrazione del gas spiccò come per tutti gli utenti un monitorio. Nessun ascolto. Dopo qualche tempo un secondo e poi un terzo: i quali rimasero senza effetto. Giorni or sono fu mandato un operario a eseguire la minaccia esposta nel monitorio: togliendo del contatore. Gli si disse che non si permetteva di toglierlo e che l'ing. Manzin poteva venire in persona a toglierlo.

Leri mattina alle 8.30 il maestro dello stabilimento Vidulich assieme a un operaio si portò alla Camera del Lavoro, per togliere il contatore.

Durante il resto della giornata nessuno si fece vivo per impedire che alla società operi stesso senza luce. Verso sera però l'ing. Manzin mentre usciva dalla centrale elettrica fu affrontato da un gruppo di cinquanta operai capitanato dal sig. Poduje presidente della C. E. della Camera del Lavoro. Naturalmente nessuna volontà di discutere o di ragionare traspariva da tutto il gruppo. Furono tentati lanciati offese all'ing. Manzin e dopo le offese gli si mise le mani addosso. L'ing. Manzin a tale insulto personale del tutto immutato, perché egli non aveva fatto che obbedire all'ordine del suo superiore, reagì energicamente. Il gruppo però più forte, perché era numeroso, lo costringeva a lasciare il posto. Il maestro Vidulich accorso in aiuto dell'ing. Manzin non poté che a poco migliorare la situazione dello stesso. Dopo qualche tempo gli assaltatori si ritirarono verso la Camera del Lavoro: alla quale per ordine dato dal cav. Villa Santa qualche minuto prima dell'inciden-

dente, ma non ricevuto dell'ing. Manzin, venne verso notte restituita la luce.

Per noi passa in seconda linea il fatto se il Comune è fatto bene o male a togliere il godimento della luce agli organizzati della Camera del Lavoro.

La protesta doveva essere fatta contro il rappresentante del Comune e non contro funzionari che devono e non giustamente obbedire a ordini ricevuti.

Ma prescindendo anche da ciò: altro doveva essere il modo di comportarsi in pubblico: se altro concetto della libertà individuale si doveva avere.

Non è correccio assalire con 50 persone una del tutto inerme. Ed è pericoloso — come abbiamo ammonito altre volte — instaurare un sistema di violenza.

Violenza genera violenza. Hodie mihi, cras tibi. Oggi te piglio io, casco magari morbo, ma c'è un altro che domani si vendica. Vogliamo ridurre la nostra città a una specie di villaggio di selvaggi? In quale ordine deve regnare ogni istante l'arma non succedere e guardarsi attorno per non essere improvvisamente vittima della violenza altrui?

Non possiamo credere che gli operai, gente molto pacifica, abbia voglia di veder turbata la propria vita anche da una tensione di nervi.

L'incidente poteva essere risolto in altra maniera. O per lo meno non c'era bisogno di prendersi il seguito di tante persone. Le cose sarebbero passate diversamente.

I monologhi e dialoghi del pubblico

Protesta

Per l'ennesima volta appaiono sulle colonne del tuo pregiato giornale cori di pubblico di reclami a carico del servizio telefonico.

Detti reclami sono giustificatissimi ma perché ostinarsi a prendersela con i fortunati militari adibiti a disimpegnare il nominato servizio?

Leggendo signore che ha fatto pubblicare il reclamo, comparso ieri sull' "Azione" deve sapere che il personale addetto alla centrale telefonica, ha raccolto sempre elogi quando si accingeva a compiere il suo dovere, ma che quando era in servizio di divisione, allora quando era ben più grave e delicato di quello che tale servizio per primo riconosce che i signori abbonati, che pagano profumatamente, avrebbero diritto ad essere serviti in ben altro modo, ma per ottenere un regolare servizio, anziché marciare alla malora, i militari abbonati, facciano le debite rimostranze presso la locale direzione, affinché si decida una buona volta a cambiare il modo di amministrazione. Facendo questo i signori abbonati sarebbero serviti a dovere, e così si eviterebbero maligne interpretazioni e si eviterebbe dall'insolente ingiustamente i telefonisti.

Uno dei malcapitati addetti alla centrale di Pola.

Adunanze U. S. I.

Oggi alle 20.30 si raduna l'Esecutivo del partito.

Orchestra di musica antica

I componenti l'orchestra sono pregati di radunarsi questa sera alle 20 all'Arco Romano per la consueta prova.

Società nautica „Pietra Julia“

La direzione invita tutti i soci al congresso generale straordinario che si terrà il giorno 21 m. c. alle ore 20.30 nella sede del Fascio G. Grion gentilmente concessa col seguente ordine del giorno: 1. Lettura del verbale dell'ultimo congresso; 2. comunicazioni della presidenza; 3. relazione finanziaria; 4. Nomina della direzione; 5. eventuali.

Movimento demografico

Rodoli d'arancio: 19.XI.-19: Hapacher Rodolfo e Basilio Adele. — Deluca Luigi e Almerigo Maria. Nati: 4 femmine e 2 maschi. Morti: Piccoli Nicolò, d'anni 82, osp. prov. — Zucca Romano di Romeo, d'anni 17, osp. prov.

Tribunale circolare Rencore di villici

Milevoi Matteo fu Antonio, d'anni 67, nato ad Albona, imputato d'aver lo scorso settembre allo scopo di cagionare paura e inquietudine vibrato contro Milevoi Domenico, una ronzola, a gridando: „Te lojo almeno el collo, sta mattina sarà sangue“ e poco dopo, rincarso, tenendo alzata in atto minaccioso una zappa, gridato: „Te voio mazzar: o morlo ti o morlo mi“ aggiungendo che al caso lo avrebbe ucciso in casa a tradimento o in stalla nell'oscuro. Con ciò è accusato di aver fatto uso di minacce di morte, le quali, avuto riguardo alle circostanze e alle qualità personali del minacciato, erano atte ad incutergli fondato timore: quindi del crimine di pubblica violenza mediante pericolose minacce previste dal § 99 C. p. Difatti: colpi due volte con una ronzola il Milevoi Domenico alla spalla sinistra, producendogli due lesioni di natura leggera, che lasciarono visibili tracce e conseguenze previste dal § 411 C. p. All'odierno dibattimento l'accusato Matteo Milevoi si scolpa adducendo di

Stabilimenti Comunali

Al fine di evitare scoppi dei cristalli nei contatori d'acqua in seguito al gelo, gli utenti vengono interessati di porre in tempo riparo cautelando i contatori sia con paglia od altri materiali isolanti.

Si richiama altresì l'attenzione sulle disposizioni dell'art. 5 del „Regolamento per la distribuzione dell'acqua“, che rende gli utenti responsabili per tutti i danni ai contatori anche per casi fortuiti, prescrivendo che le spese tutte sieno a carico degli stessi.

Stabilimenti Comunali di Pola per la Commiss. Amministrativa

IL PRESIDENTE

Avvertimento ai conduttori di veicoli

Il Municipio comunica: Si rendono avvertiti i conduttori di veicoli di qualsiasi specie che, a sensi del vigente regolamento stradale, il transito sopra il binario ferroviario, pure su quello ferroviario, è assolutamente proibito.

Superiorità dell'Emulsione Godina

sull'olio puro di fegato di merluzzo e sulle altre Emulsioni. L'olio puro non viene tollerato sempre da lo stomaco. Le Emulsioni anche più diffuse tengono sospeso meno olio che l'EMULSIONE GODINA.

R. & G. Godina — Trieste
Deposito generale:
Istituto Farmacoterapico Triestino
Via Cesare Dottini 6

NON DIMENTICATE

portare il vostro indirizzo all' "Azione" - se possedete - Argento o tappeti orientali che lo qui di passaggio acquisto e pago bene

Giornalmente nuovi arrivi

Maglie invernali

da uomo e donna
Sciare, Guanti, Calze
Gambali di lana

Bretelle e Giarrettiere

La più elegante Biancheria

da uomo e donna

GUGLIELMO FODOR

Via Giulia N. 5



essere stato preso dal vino e siccome il denunciante lo afferrava alla gola, egli in preda alla rabbia, gli avrebbe detto: "Jasciami o altrimenti ti taglierò la testa"; nega le altre minacce di cui l'accusato è in specie di avere avuto una zappa in mano nell'incontro critico.

Il denunciante è suo genero, che sebbene vive in famiglia, benché si avessero divisa la sostanza 9 anni fa.

Milevici Domenico, d'anni 32, è unu- ca al beneficiario di legge e, dopo il giuramento, dichiara di aver vissuto in buona pace col vecchio suocero fin allo scoppio della guerra. Barilo soldato e rimasto egli a casa cominciò a non andare d'accordo con la figlia rispettiva moglie del teste.

Parla dell'indole irascibile e nervosa dell'accusato: una mattina mentre si era recato a mungere la mucca il vecchio lo minacciò con le parole: l'ultima volta che ti va smolser la vacca, se ti va ancora una volta a smolser le bestie mi le spetterò in stalla e te coparò a tradimento". «Te aritò el collo, te voio mazzar».

Tanto che imparitò gli strappò la concola e afferrò un pezzo di legno per difendersi: emette che la zappa non era a portata di mano dell'accusato e dichiara di non poter affermare categoricamente che le ferite riportate col colpo di roncola debbano ascrivere a cattiva intenzione dell'accusato. Infine non domanda indennizzo di sorta; gli perdona.

Passati ad un confronto, tra danneggiato e accusato, quest'ultimo nega di aver colpito proditoriamente e di aver voluto soltanto afferrarlo pel collo per «cufarlo» per terra.

Previa lettura delle altre pezze processuali il difensore propone una perizia sullo stato mentale dell'accusato, stante che anche dalle prelette informazioni politiche risulta che lo stesso viene descritto come persona non perfettamente equilibrata.

Il P. M. si oppone.

La corte, dopo breve delibera, non fa luogo alla proposta del difensore. Chiesta l'applicazione delle leggi, dal P. M., e dopo la difesa: la corte pubblica sentenza con cui il Milevici Matteo viene condannato a 4 settimane di carcere duro. L'accusato si adatta e prega di poter adire la pena negli arresti del giudizio di Albona.

La corte era composta dai giudici: cons. Colombis, dott. Buzulich, dott. Silvestri e presieduta dal cons. Devettach. P. M. dott. cav. Steffe.

Giudizio distrettuale

Per difendersi di lui i ladri

Liberto e Nicolò Krištanac la notte del 31 luglio scesero in agguato del ladro, che già altre volte aveva loro rubato parecchie galline. Infatti, verso la mezzanotte, certo Rodolfo Russ fu da loro sorpreso nella stalla a perché, nel tentativo di fuggire, lui, gli gettarono una bottiglia vuota sulla testa in modo che dovette venir curato all'ospedale.

Krištanac, nell'attesa del processo contro il Russ, furono chiamati dalla Procura di Stato a rispondere davanti ai giudici per lesione corporale. Il dott. Buzulich, giudice contravvenzionale, li condannò a 30 lire di multa ciascuno.

Prof. Germ. Gli accusati non avevano difensore.

Il cittadino che protesta

Romano Klistovski, installatore, un mese fa, davanti al banco di vendita del pesce, al mercato centrale, fu arrestato da una guardia civile perché s'intromise nell'operato di quel funzionario.

L'accusato, davanti al giudice, ha sostenuto che quel giorno parecchie persone, fuori turno, ricevevano il pesce prima di lui, e perciò ne fece luogo alla guardia, protestando.

Il giudice ha prorogato il dibattimento per l'esecuzione di altri tre atti.

Lattidoglio, mono acqua! Per insegnargli l'educazione il giudice inflisse a Zucco Antonio di Giuseppe da Pomer 20 lire di multa per aver smerciato latte che risultò annacquato col 20 per cento.

Il Zucco si adatta e se ne va brontolando.

Incauto acquirente

Un giorno dello scorso mese Zanetti Ercole e Franceschini Celeste furono visitati da individui che offerivano loro in vendita varco greggio (serbatoi, serrature ecc.). Risultando più tardi che quel materiale proveniva da un furto commesso da certo Giusto Probat il danno della Società «Sicurtas» i due compratori dovettero rispondere al giudice per giustificare tale incauto acquisto.

Dalle emergenze processuali il giudice trasse la convinzione della buona fede dei Franceschini, mandato assolto, mentre il Zanetti fu condannato a 20 lire di multa. L'accusato Zanetti si riserva il diritto.

L'avv. Dalla Zanca difendeva Franceschini.

Dott. Buzulich, giudice; Germ, prot.

La lotta contro le epidemie

Le epidemie che infieriscono nell'Oriente, e in particolare contro il demotismo, minacciano l'Europa. Non sono casi isolati, ma vanno ritenuti invasi da demotismo, e sono cenni di migliaia di uomini che sono colpiti da miseria, da malattia e dalla morte. I paesi più esposti al terribile flagello sono naturalmente quelli che escono spossati, devastati, impoveriti dalla lunga guerra.

I delegati degli stati centrali, che sono appunto i più incauti, si sono riuniti

per iniziativa del comitato internazionale della Croce Rossa di Ginevra per un'azione comune ed hanno creato lo Ufficio centrale per la lotta contro le epidemie nell'Europa centrale.

Le notizie provenienti dall'Ucraina sono assai gravi: nel mese di marzo in 31 distretti sono stati constatati 17.229 casi di demotismo e nell'aprile, in 21 distretti 10.111 casi. La mortalità si è elevata al 13-15 p. c. dei casi colpiti. Dei distretti interi sono stati spopolati, i medici sono morti.

L'epidemia del demotismo ha preso un'entensione tale che minaccia di annientare la stessa esistenza degli stati per i quali essa passa seninando la strage. Al grido d'appello lanciato dai delegati della Polonia, dell'Ucraina e della Rumenia si sono associati i rappresentanti della Jugoslavia, dell'Ungheria, della Cecoslovacchia, dell'Austria tedesca nonché il rappresentante degli interessi delle popolazioni dei territori occupati dall'Italia.

TEATRI

Pollentinas Occhuti

Lo sculto pubblico accorso lemana a Tevo tributò agli interpreti principali di «Ave Maria» larga messe d'applausi. Si distinsero la Gattini e la Soster, Angelini e Vezzani. Fu una madre tremante e sventurata la Farf. Ottimo l'affollamento fra palcoscenico e orchestra.

Questa sera a grande richiesta «La regia del fonografo».

Spettacoli Cinematografici

Cine Minerva

Continuano le rappresentazioni del colossale capolavoro in 8 episodi e 32 atti: «Il diamante della Morte» oggi l'episodio: «La cabina N. 7». Corri, Yckl, conl. Diamante fatto. Argomento: Il giornalista Tom Carlton trovò suo malgrado immischiato nell'affare del diamante misterioso. Miss Pearl viene salvata da questi ma si accorge che al suo dito non brilla più l'anello prezioso. Riccardo Carlask è un progetto per il quale gli occorre assolutamente l'anello. La sua complicata ebrezza ad impadronirsi dell'anello di Sankara e rinchiude Miss Pearl nella cabina N. 7 del piroscafo in partenza.

La corte, dopo breve delibera, non fa luogo alla proposta del difensore. Chiesta l'applicazione delle leggi, dal P. M., e dopo la difesa: la corte pubblica sentenza con cui il Milevici Matteo viene condannato a 4 settimane di carcere duro. L'accusato si adatta e prega di poter adire la pena negli arresti del giudizio di Albona.

La corte era composta dai giudici: cons. Colombis, dott. Buzulich, dott. Silvestri e presieduta dal cons. Devettach. P. M. dott. cav. Steffe.

Giudizio distrettuale

Per difendersi di lui i ladri

Liberto e Nicolò Krištanac la notte del 31 luglio scesero in agguato del ladro, che già altre volte aveva loro rubato parecchie galline. Infatti, verso la mezzanotte, certo Rodolfo Russ fu da loro sorpreso nella stalla a perché, nel tentativo di fuggire, lui, gli gettarono una bottiglia vuota sulla testa in modo che dovette venir curato all'ospedale.

Krištanac, nell'attesa del processo contro il Russ, furono chiamati dalla Procura di Stato a rispondere davanti ai giudici per lesione corporale. Il dott. Buzulich, giudice contravvenzionale, li condannò a 30 lire di multa ciascuno.

Prof. Germ. Gli accusati non avevano difensore.

Il cittadino che protesta

Romano Klistovski, installatore, un mese fa, davanti al banco di vendita del pesce, al mercato centrale, fu arrestato da una guardia civile perché s'intromise nell'operato di quel funzionario.

L'accusato, davanti al giudice, ha sostenuto che quel giorno parecchie persone, fuori turno, ricevevano il pesce prima di lui, e perciò ne fece luogo alla guardia, protestando.

Il giudice ha prorogato il dibattimento per l'esecuzione di altri tre atti.

Lattidoglio, mono acqua! Per insegnargli l'educazione il giudice inflisse a Zucco Antonio di Giuseppe da Pomer 20 lire di multa per aver smerciato latte che risultò annacquato col 20 per cento.

Il Zucco si adatta e se ne va brontolando.

Incauto acquirente

Un giorno dello scorso mese Zanetti Ercole e Franceschini Celeste furono visitati da individui che offerivano loro in vendita varco greggio (serbatoi, serrature ecc.). Risultando più tardi che quel materiale proveniva da un furto commesso da certo Giusto Probat il danno della Società «Sicurtas» i due compratori dovettero rispondere al giudice per giustificare tale incauto acquisto.

Dalle emergenze processuali il giudice trasse la convinzione della buona fede dei Franceschini, mandato assolto, mentre il Zanetti fu condannato a 20 lire di multa. L'accusato Zanetti si riserva il diritto.

L'avv. Dalla Zanca difendeva Franceschini.

Dott. Buzulich, giudice; Germ, prot.

La lotta contro le epidemie

Le epidemie che infieriscono nell'Oriente, e in particolare contro il demotismo, minacciano l'Europa. Non sono casi isolati, ma vanno ritenuti invasi da demotismo, e sono cenni di migliaia di uomini che sono colpiti da miseria, da malattia e dalla morte. I paesi più esposti al terribile flagello sono naturalmente quelli che escono spossati, devastati, impoveriti dalla lunga guerra.

I delegati degli stati centrali, che sono appunto i più incauti, si sono riuniti

comunale, nel giorno stesso, mandò un incaricato a chiudere la condotta dell'acqua al Fascio, che il Blasevich fece però tosto aprire fucile di essere dalla parte della ragione e conscio della illegale disposizione data dal vecchio e sempre ancora dispoitico segretario.

Ora si domanda se il signor dott. Carvin la ha col Blasevich o non può digerire il Fascio non ha altri modi di sfogare il suo furore che non in questa maniera? Credo proprio il sul'colta o segretario dove sono ancora i tempi in cui si poteva impereare a bell'agio, senza che le parti interessate potessero dire le loro giuste ragioni?

Ververo qui a Parenzo non si capisce se vi sono due sindaci o se s'indica o sia il segretario dott. Carvin; è questo che vorremo sapere!

ULTIMI DISPACCI

Mussolini arrestato!

MILANO, 19 — In seguito agli incidenti di Iersera, la polizia ha proceduto alla perquisizione della sede del Fascio di combattimento e al «Popolo d'Italia».

Benito Mussolini, Marinetti e Vecchi furono arrestati. Mussolini al funzionario che lo arrestarono disse: «Io non ho mai predicato la violenza per la via del ristabilimento dell'ordine pubblico e al mio paese, sono felice di passare anche al cellulare».

«Sono perfettamente tranquillo nella mia coscienza. Ho speso tutta l'opera mia in trincea, in piazza e al giornale, per la grandezza e la salvezza d'Italia. Posso bene quindi essere sereno».

Il «Popolo d'Italia» oggi pubblica una dichiarazione firmata da tutti i suoi redattori i quali giuridicamente e moralmente si associano al loro direttore Benito Mussolini.

La perquisizione fatta al giornale, dove si sono trovate rivoltelle, e l'arresto di Mussolini sono commentati in varia guisa.

Stato d'assedio a Budapest

VIENNA, 19. — Si ha da Vienna: E' stato proclamato il giudizio storico per i crimini del trattamento, ribellione, omicidio, perturbazione dell'ordine pubblico e danneggiamento a ferrovie ecc. ecc.

Le armi e le munizioni devono venir consegnate.

I colpevoli saranno condannati al ceptro.

Solopero degli impiegati d'assicurazione a Trieste

TRIESTE, 19. — In una adunanza tenuta all'albergo «Savola» gli impiegati d'assicurazione non avendo ottenuto alcuna evasione alle loro domande da parte delle Direzioni loro nei riguardi dell'organico richiesto — hanno proclamato lo sciopero che comincerà il primo mattino, in solidarietà con i colleghi di Milano e Venezia che da 15 giorni sono in sciopero.

Ideteschi battuti in Curlandia

COPENHAGEN, 19. — Un comunicato lettone dice: Su tutto il fronte della Curlandia l'avanzata lettone continua. Le truppe lettone sostenute dal fuoco delle forze alleate hanno respinto tutti gli attacchi dei tedeschi che hanno lasciato sul terreno un gran numero di morti.

Direttore: Dott. Antonio De Berti. Tenente responsabile: Riccardo Staffetti. Segretario della «Noletti» Feltrina «L'AZIONE».

AVVISI COLLETTIVI

OFFERTE DI ALLOGGI

Cent. 8 la parala. Minimo cent. 30 (A).

Una d'affittarsi: Un quartiere di due camere e cucina. — Due quartieri di tre camere, camerino e cucina. — Due quartieri di quattro camere, camerino e cucina. — Un quartiere di cinque camere, camerino e cucina. — Un quartiere di sei camere, camerino e cucina. — Un quartiere di sette camere, camerino e cucina. — Un quartiere di otto camere, camerino e cucina. — Un quartiere di nove camere, camerino e cucina. — Un quartiere di dieci camere, camerino e cucina.

Informazioni alla sede della società del proprietario stabilita da Carandoli 46.

Offertosi stanza ammobiliata Via Ingilghiera 18 A. 6168A

Offertosi grande stanza ammobiliata Via Minerva 38 III. 6171A

Offertosi stanza con due letti e comodità di cucina (centro città) Indipendente all'Astione. 6185A

Offertosi stanza ammobiliata Via Modiolino N. 12. 6192A

Offertosi stanzetta ammobiliata ingresso libero Via C. DeFranceschi 26, II. 6257A

Offertosi stanzetta ammobiliata che prontamente nella stanza ammobiliata. Via Dante 8. 6256A

Offertosi stanzetta ammobiliata Via Muzio 2. 6258A

Offertosi camera e cucina con gas. Via F.lli. 6256A

Offertosi stanza ammobiliata. Via Otavio 20. 6256A

Offertosi quartiere di tre stanze, camerino, cucina, luce elettrica, vista al mare. Via Tito Livio 5. Mio Paradiso. 6245A

Offertosi stanza ammobiliata ammobiliata Via C. DeFranceschi 26, II. 6257A

Offertosi camera vuota, entrata libera. Via Tartini 33. 6239A

Offertosi stanza ammobiliata, luce elettrica vista al mare. Via Ostia 5, II. p. 6236A

Offertosi quartiere di tre stanze, camerino, cucina. Piazza Serio 2. Rivoglieri al piano. 6247A

Barili birra usati acquistansi Offerite sub „Barili“ al giornale

Offertosi camera ammobiliata. Via Tartini 30 6248A

Offertosi quartiere di camera e cucina eventual- mente cucina. Offerte Via Nascimogno 6252B

RICERCA DI ALLOGGI

Cent. 8 la parala. Minimo cent. 30 (B)

Offertosi spazioso quartiere di camera e cucina. Offerte all'Astione. 6250B

OFFERTE DI LAVORO

Cent. 8 la parala. Minimo cent. 30 (C)

Offertosi ragazza che sappia cucinare Viale Cavour 2 II. 6249C

Offertosi ragazza di servizio: cucina di tutti i lavori di casa. Rivoglieri nuovo via Fratelli Via Sargola. 6210C

Offertosi piazzista: Rivoglieri via Badoglio 37 dalle 15-14 e dalle 18-30. 6208C

Offertosi ragazza di servizio. Rivoglieri drogheria via degli Arditi. 6228C

VENDITE

Cent. 8 la parala. Minimo cent. 30 (D)

Da vendere porcellane, bischieri, bottiglie a gas, tappeto da tavolo e alcuni paio scarpe N. 42. Via Tartini 3, pt. destra. 6230E

Da vendere vestiti (uniformi ufficiali) trovati (privati) capotti donna, stivali e binocolo. Via Campomarzio N. 5, III p. 6242E

Da vendere diversi mobili. Via Flaminio 2, I piano. 6242E

Da vendere camera da pranzo. Via Inghilghiera 30. 6241E

Da vendere incornata nera, zaccatta, Via Ferribaldi 14. 6240E

Da vendere pillicola, manico, coperto rosso, tutto quasi nuovo. Via Fiesella 5. 6186E

Da vendere gallina da uova, una vacca da bagno sisco, un masagno. Via Dante 10. 7257E

Da vendere bicicletta in buonissimo stato. Via del Martiri N. 8, I p. 6232E

Da vendere bottiglia vuota. Via Fremont 25 6235E

Da vendere un vestito (uomini) statura media. Indirizzo all'Astione. 6234E

Da vendere bolitore con diversi pezzi. Rivoglieri Via della Valle 4. 6232E

Da vendere divano quasi nuovo, coperta di lana con bianco lasepaga gas e luce elettrica attaccapanni patiti ecc. Via C. DeFranceschi 17, II. 6192E

Da vendere bolitore a gas con due fiamme e un apparato Soxhlet completo Via Zoro 9, II. 6181E

Da vendere camera matrimoniale opaca sozza Via Fondaco 6 II. 6192E

Da vendere camera inonda d'una paranza e altri singoli mobili, vestiti capotti buon prezzo. Via Cesta 20. 6190E

Da vendere due camere complete cucina in bianco lasepaga gas e luce elettrica attaccapanni patiti ecc. Via C. DeFranceschi 17, II. 6192E

Da vendere un uomo, letto ferro, due coperte lana, un coperto nuovo, un paio scarpe uomo quasi nuove N. 44, un quadro (madonna) e altri oggetti. Rivoglieri Via Ardi 58 I. 6197E

Da vendere macchina per macinare carne adatta per macelli Via Bono 2. 6198E

Da vendere mezza tamba nuova Rivoglieri in via Specola 11. 6204E

Da vendere elegante stanza da letto scuro, stanza pranzo nuovo, cucina e diversi oggetti cucina. Visitare dalle 9 alle 12 Via Promontorio 1. 6210E

Da vendere stufe Via Flascio 26. 6211E

Da vendere stufe Via Ingilghiera 12, I sinistra. 6212E

Da vendere copette nere da nome stanza media Via S. Felicità 4 IV piano. 6213E

Vendesi armento giovane di 20 mesi prozua di buona razza Via Monte Bussolari 6219E

Da vendere mantello da sera per signorina grigia, carrozella per bambini con materasso Tavolo per cucina o giardino, para stufa calzoni e gilet panna, 70 pezzi saponi Lava via Tartini 33, I. 6212E

Da vendere bellissima stanza da letto lucida, divano scuro, tavolo per 1600 L., divano ottomano grigiato prezzo d'occasione Rivoglieri all'Astione. 6225E

Da vendere cappello da donna color caffè scuro una carrozella per bambini Via Promontorio 4 negozio. 6224E

Oggetti smarriti e rinvenuti Cent. 8 la parala. Minimo cent. 30 (E)

Regalero gallina da uova e chi mi porterà depollata poltstra grigia-nera smarrita ieri depollata in via S. Felicità 4. 6201E

Commercio ed industria Cent. 10 la parala. Minimo Lire 1. (F)

Da vendere due manzi di quattro anni, Rivoglieri adatti per qualsiasi lavoro. Rivoglieri scuderie Sgarbizza, via Promontorio 6240E

Da vendere una casa uola completa di gas, quattro camere con giardino a prezzo d'occasione situata in via Dante e via covotta di lusso. Rivoglieri Antonio Lioz via Besenghi 50. 6228E

Vendesi una casa di quattro abitazioni climatizzate, scuri mediatari. Rivoglieri all'Astione. 6220E

Casa da vendere. Via Carducci buonissima Rivoglieri scuderie mediatari. Rivoglieri all'Astione. 6220E

Acquiste qualunque quantitativo anche monete a prezzi altissimi Argento Piazza Verdi negozio. 3555E

La Biancheria da donna, corraio per gioielli, notti, neonati, gioielli e sene con materiali tagliati presso Schmidt Fera. 6192E

Corrispondenza Privata

10 Cent. la parala. Minimo Lire 1 (G)

Ritirate lettere prima delle ore 19. Nelly Post. 6244E

INDIRIZZI RACCOMANDATI

Trattoria ex Smareglia di GIOVANNI ROVERI - Fort'Astione ottimi vini rossi e bianchi, Istriani e italiani - Cucina eccellente sempre pronta.

Sartoria Unione POLA Via della Specola

La più grande, la più moderna della regione, con ricco assortimento stoffe per civili, militari e signore

La premiata ditta CARMINE PROFETA BENEVENTO ha aperto un deposito con Tortone, Marmellata, Cioccolato, Gianduja

In Via Venezia 21 - a prezzi di fabbrica Rappresentanti nella Venezia Giulia LANZOTTI ERNESTO Via Minerva 21

Trattoria al Teatro Via Nascimogno (angolo Bascagnoni)

CONCERTO FAMILIARE al lunedì, giovedì, sabato e domenica Scelta cucina - Vini assortiti Si raccomanda il proprietario Giuseppe Sacchi

Grande assortimento FOCOLAI ECONOMICI trasportabili e per murare STUFE a carbone, a petrolio e a gas presso Francesco Zanetti - Via Dante 20

DEDICATO AI PADRI

La scuola come fondamento del progresso sociale

(Continuazione e fine)

I nostri nomi, compresi da mistificazioni, assicurarono dei maestosi tempi, delle superbe lori di città e cui le campane; noi più positivi iniziamo le scuole e andremo orgogliosi d'avere scuole, giardini d'infanzia e ricreatori come li richiede la società attuale.

La scuola è l'indice più sicuro di civiltà che possiede un popolo. I denari spesi per queste fruttano un interesse centuplicato sotto forma di sapere, civiltà e progresso. La nostra scuola non è ancora all'altezza della sua missione, perché le si fanno mancare i mezzi necessari al suo sviluppo e alla sua trasformazione. La Svezia, la Norvegia, la Svizzera che profusero teorie per questa videro sparire l'analfabetismo e ci additano la via che noi dobbiamo intraprendere tantosto. Dopo la nostra più grande vittoria la nazione deve segnare un'altra, quella della scuola col portare all'altezza della civiltà e allora l'Italia sarà indiscutibilmente la più grande apportatrice di civiltà nel mondo. Il suo avvenire sta nella volontà del popolo che consocio dell'importanza di questa non deve stancarsi di chiedere quanto ad essa necessita. «Lo Stato quando vuole può, perciò esso deve volere ciò che il popolo vuole». Si chiacchia che i tesori che nell'antiquaria servivano alla costruzione delle macchine di distruzione siano in quella vece spesi per l'istruzione del popolo e allora vedremo sollevata la scuola allo stato di prostrazione nel quale si trova. Chi ha in mano la scuola ha in mano l'avvenire.

Compresi di questa verità i partiti politici cercano d'impedirci di essa.

La scuola però è un'istituzione superiore ai partiti che ne dicano e specialmente il c'ero, perché essa è un'emanazione della scienza alla quale spetta per diritto il dominio su essa. Affinché progredisca ci deve esser maggior intimità con la famiglia. Non è fini o il compito dei genitori co' mandare i loro figli a scuola, ma devono rendere consapevole il maestro del carattere, del temperamento, le tendenze sia buone che cattive. In tal modo la scuola non potrà che fiorire. Non sarà considerata luogo di supplizio o comodo rifugio a certe maniere che amano levarsi di fra i piedi i disturbatori delle visite convenzionali. Il maestro così assistito raddoppierà la sua attività e la scuola si trasformerà in corrispondenza alle esigenze, alle idee che si vanno di continuo manifestando e non cozzerà con le aspirazioni legittime che possono mutare a seconda dei bisogni e delle circostanze. La questione scolastica non può andar disgiunta dalla questione sociale quindi le loro risoluzioni devono procedere di conserva. E' certo che con una buona preparazione intellettuale la questione sociale può venire risolta senza scosse, senza catastrofi, ma secondo le leggi dell'evoluzione. E' la scuola la fonte dalla quale scaturisce la generazione che corre sicura di sé verso la radiosa meta che si volle scalare di punto in bianco prima d'aver per base le coscienze adammate che devono sorreggerla. Se il nostro popolo in particolare raggiungerà si radiosa meta per questa via sarà certo che, tra la più bella vittoria nostra, vittoria della scuola, dell'Italia, del popolo.

FERRUCCIO MARINI.

Pulitura di vestiti
LAVANDERIA e STIRATURA
„ADRIA“
Via Augusta 8 (vicino il Tempio d'Augusto)
Assume qualsiasi lavoro di pulitura, lavatura e stiratura di capi di vestiario, coltetti, polsini e biancheria
PREZZI MODICI

FLORIO
IL MIGLIOR MARSALA
RACCOMANDATO DA TUTTI I MEDICI

Deposito
Filati per reti da pesca
Corde greggie e catramale
Tele per tende e vele
Copertoni Impermeabili
Spaghi
Spedizioni per le provincie
GIOV. SIVITZ
TRIESTE
VIA G. GALATTI N. 3
TELEFONO N. 18-33

GRANDE DEPOSITO SALUMI
Trieste - Piazza Goldoni 10
Si assumono spedizioni per l'italia
di -
Salami milanesi, Mortadelle Prosciutti, Formaggi ecc.
Imballaggio gratis

RAZA & FOSSATI
Via Sissano 29 - POLA - Via Sissano 29
Importazioni - Esportazioni - Commissioni
Rappresentanze delle primarie case italiane di Vini, Liquori, Sciroppi.
Acque minerali
Agenti delle
FABBRICHE RIUNITE DELLA LOMBARDIA
per la produzione di mobili di ogni genere e stile
Commercio in legumi, frutta

„Avorium“ British Cream for Choe
tintido mondiate per scarpe
nera e colorate
American Wax cere nere e colorate
per calzoi
Peco smola qualità insuperabile
Formette cera per parchetti bianca
e gialla
Vischio chimico d'effetto sorprendente
Lederlet grasso extrafino per cuoi
e finimenti marca R. F. S. G.
Concessionari esclusivi
AVON & RUGO
TRIESTE
Via Caripson 2 - V. a Coroneo 35
Deposito G. Busich
Pola - Via Nuova 5
Si fanno spedizioni in provincia con la massima sollecitudine

Cercasi
abile conduttore o pure
famiglia capace di prender
in consegna bagni
„Saccorgiana“
Per migliori informazioni si rivolgersi
Restaurant COZZIO

Si vende oppure si noleggia
— uno —
Sega circolare
con motore locomobile a benzina
adattatissima per segare legna da ardere
Rivolgersi presso
Fratelli Bucher - Via Sorgia 42
Telefono N. 276

CINE IDEAL
Il successo ottenuto ieri a sera dalla grandiosa film
Kim, Kim, Kop
e la più bella e grande reclame che si potrebbe fare
a questo splendido capolavoro in 6 atti uno più attraente dell'altro. Nessuno manchi ad ammirare queste davvero emozionanti scene

BANCA COMMERCIALE ITALIANA
SOCIETA' ANONIMA CON SEDE IN MILANO
Capitale sociale L. 260.000.000. Riserva L. 115.325.000 - Direzione Centrale Milano, P. Scala, 4-6
Filiali all'Estero:
COSTANTINOPOLI - LONDRA - NEW YORK - Alessandria - Ancona - Bari - Barletta - Bergamo - Biella - Bologna - Bolzano - Brescia - Busto Arsizio - Cagliari - Catania - Catania - Carrara - Catania - Como - Ferrara - Firenze - Foligno - Genova - Ivrea - Lecce - Livorno - Luca - Messina - Milano - Modena - Monza - Napoli - Novara - Oneglia - Padova - Palermo - Parma - Perugia - Pescara - Piacenza - Pisa - Prato - Reggio Calabria - Reggio Emilia - Roma - Salerno - Salsomaggiore - Sassari - Savona - Siracusa - Sesto San Giovanni - Sesto San Giovanni - Sicca - Scurzusa - Spezia - Taranto - Termini - Imersa - Torino - Trapani - Trento - Trieste - Udine - Venezia - Venezia - Ventimiglia - Verona - Vicenza.
Situazione dei Conti al 31 agosto 1914.

ATTIVO	L.	PASSIVO	L.
Azionisti Conto Capitale	27.954.900	Capitale Sociale (N. 430.000 Azioni da L. 500 ad. e N. 300 da L. 500)	260.000.000
Num. in cassa e Fondi p. gli Istituti d'Am.	171.514.734 38	Fondo di riserva ordinario	52.000.000
Cassa Conto e Fondi	3.004.969 30	Fondo di riserva straordinario	50.000.000
Effetti all'incasso	419.466.6 86	Fondo speciale di ammortamento e di rispetto	12.980.000
Reporti	126.714.812 20	Fondo cassa Azioni - Emiszione 1913-1914	7.500.000
Anticipazioni sopra Valori	75.432.841 54	Fondo previdenza per il personale	20.209 1 406
Corrispondenti - Saldo debitori	9.063.308 31	Dividendi in corso ed arretrati	2.728.670
Debitori per accreditamenti	107.009.486 28	Depositi in Conto corr. e Fondi fruitivi	637.071.433 84
Debitori diversi	88.110.296 88	Cedenti effetti per l'incasso	2.531.444.372 56
Partecipazioni diverse	29.021.056 6	Crediti diversi	18.110.296 88
Partecipazioni in Imprese Bancarie	82.242.511 93	Accreditamenti sommersuali	82.676.326 79
Generali	83.282.969 90	Generali in circolazione	1.904.658.941
Debiti ed impianti diversi	16.974.529 34	Crediti per Avalli	111.612.514 64
Debiti per Avalli	111.612.514 64	Depositi in a garanzia operazioni	1.290.712
Titoli propri, Fondo Previd. personale	19.689.609 60	Titoli a libera custodia	2.844.281.481
Titoli a garanzia operazioni	260.669 9	Avanzo Utili Esercizio 1918	488.461 96
Titoli in a cauzione servizio deposito libero a custodia	4.290.712	Utili lordi dell'Esercizio corrente	45.068.627 29
Spese d'Amm. e Tasse Esercizio corr.	2.648.806		
	7.459.348.789 95		7.458.888.789 95

I Sindaci: R. G. Aimi, La Direzione: G. TOEPLITZ - G. TEDESCH
Dot. A. Moratti - R. G. Olivieri
Pr. I. B. G. Sola
Il Capo Contabile: A. CONELLI
Gli stabilimenti della Banca Commerciale Italiana funzionano come Agenzie dell'Istituto Nazionale dei Cambi
Tutte le operazioni di Banca. SEDE DI TRIESTE, Via Roma 9
RAPPRESENTANZA A POLA
Banca Provinciale Istriana - Civica Cassa di Risparmio

Madame Bovary
Romanzo d'amore di GUSTAVO FLAUBERT 56

Alora essa lo guardò, come si contempla un viaggiatore che ha girato attraverso paesi lontani e favolosi.
«Noi donne non possiamo avere una distrazione simile!»
«Triste distrazione, perché non ci si trova mai la felicità.»
«Ma si può forse mai trovarla?» domandò lei.
«Sì, talvolta ci si trova, rispose lui. Talvolta si si trova ripeto Rodolfo, tutt'al più un tratto e quando si disperava. Allora si aprono gli orizzonti e una voce vi grida: „Eccola!“ Voi sentite il bisogno di fare a quella persona delle confidenze sulla vostra vita, d'aver tutto, sacrificare tutto per lei! Non occorre parlare, ci si comprende senza parole. Ci si conosce già all'averso i sogni. (Ed egli li fissava). Intenzionalmente, eccolo presente, il tesoro che si era tanto cercato, eccolo davanti: esso brilla e scintilla. Tuttavia si dubita ancora, non si osa credere; e si resta sbalorditi, come se si uscisse dalle tenebre alla luce.
E dicendo queste parole, Rodolfo lo accompagnava con un gesto esplicito. Si passò la mano sul viso, come un uomo che fosse preso dallo stordimento; poi lasciò cadere la sua mano su quella d'Emma. Ella riturò la sua.
E il consiglio continuava a leggere esultando ora la monarchia, che favoriva l'agricoltura, la pace e le arti e facendo presente i doveri dei cittadini.
«All'ancora, disse Rodolfo, sempre i doveri, lo sono già ammazzato da queste parole. Sono le parole degli ambicelli rimbambiti in pancotto di flanella e delle bigette con lo scaldino e il rosario, che continuamente cantano ai nostri orecchi: „il dovere! il dovere!“
E per Dio! il dovere di sentire quello che è grande di amare quello che è bello e di non accettare tutte le convenzionalità della società, con le vergogne che essa ci impone.
«Però... però, obiettava la signora Bovary.
«E no, perché gridare contro le passioni? Non sono esse la sola bella cosa che ci sia sulla terra, la sorgente dell'entusiasmo, dell'entusiasmo, della poesia, della musica, delle arti, insomma di tutto?
«Ma bisogna pure, disse Emma, seguire un poco l'opinione del mondo e obbedire alla sua morale.
«Ah! il guaio è che ce ne sono due morali, replicò egli. La piccola, la convenzionale, quella degli uomini, quella che cambia continuamente, e che strilla tanto, si agita gli gliu, terra terra, come quell'assemblea d'ambicelli che vedete qui sotto. Ma l'altra, la eterna, è sempre in alto e tutt'attorno come il paesaggio che ci circonda e il cielo azzurro che ci allontana.
Il signor Liveuvin s'asciugava la bocca col suo fazzoletto: quindi proseguiva ancora, richiamando l'attenzione dei presenti specialmente sulla coltivazione del lino che prometteva molto.

Ma egli non aveva bisogno di richiamare l'attenzione del suo uditorio: perché tutte le bocche della lolla erano aperte, come per succhiare le sue parole. Tuttavia, al suo fianco, il signor Derouze lanciò gli occhi: il signor Derouze, di tratto in tratto, chiedeva dolcemente le papere; e più lontano il farmaciaio col suo figlio Napoleone fra le gambe, teneva ferma la mano all'orecchio per raccogliere meglio la voce e per non perdere neppure una parola del discorso.
Gli altri membri della giuria facevano continuamente segni d'approvazione abbassando e sollevando il mento. I pompieri, sotto il pacco riposavano sui fucili; e Binet, immobile, stava col braccio teso e col punto della scabbia in aria. Egli udiva forse qualche cosa, ma non doveva veder niente, causa la visiera del suo elmo che gli scendeva fino al naso. Il suo sostituto, il figlio minore di Turache, aveva una visiera ancor più esagerata: egli portava un elmo enorme, che gli vacillava sulla testa e lo copriva tutta fino al collo, da cui sporgeva un lembo della sciarpa. Egli sorrideva là sotto con una dolcezza tutta infantile, e il suo piccolo viso pallido, su cui scollavano abbondanti gocce di sudore, aveva un'espressione di gioia, di pena e di sonno.
La Piazza fino alle case era zeppa di gente. Si vedeva gente affacciata a tutte le finestre, in piedi davanti a tutte le porte, e Giustino davanti alla lenzuca, pareva tutto immerso nella contemplazione di ciò che succedeva davanti a lui. Malgrado il silenzio sepocrale la voce del signor Liveuvin si perdeva nell'aria.